

Hornussen

Gioco • Sport • Sport d'élite



OZ
NOEMW Eidgenössischer
HV Hornusser
Verband

www.ehv.ch

Tirare

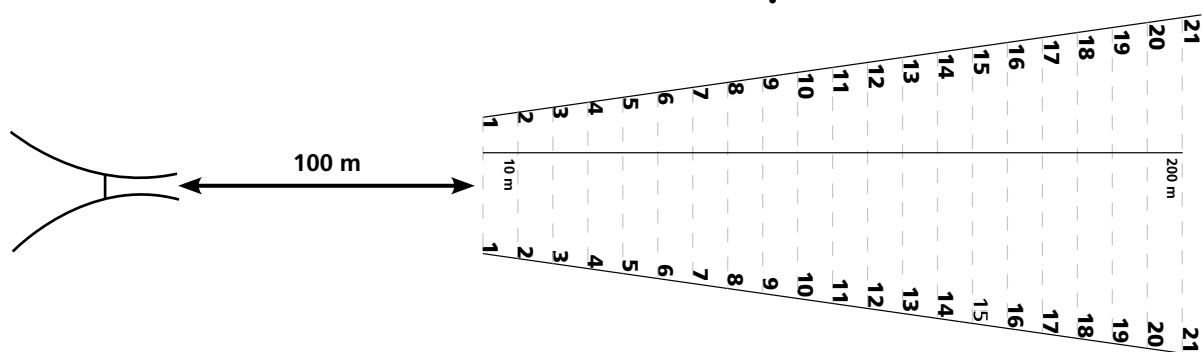
Svolgimento del gioco

All'affiatamento della squadra intercettatrice si contrappone alle prestazioni individuali del battitore. Solo con sé stesso, il battitore, affrontando coraggiosamente il rischio e con elevata capacità di concentrazione, cerca di lanciare l'«Hornuss» il più lontano possibile nel campo. Forza, grande mobilità, nonché un allenamento intenso, sono fattori importanti per raggiungere grandi gittate. La gittata viene convertita in punti. A partire da 100 m (=1 punto) viene aggiunto un punto per ogni 10 m (160 m=6 punti). Questo punteggio viene conteggiato sia come risultato personale, che come parte del risultato della squadra. Per assicurare condizioni leali, le squadre avversarie giocano alternativamente come battitori ed intercettatori. Ogni giocatore fa due tiri validi con al massimo quattro tentativi per ogni giro. L'obiettivo fondamentale durante la battuta è di raggiungere un totale di squadra superiore a quello dell'avversario. Decisivi per il gioco sono però principalmente i risultati della squadra durante l'intercezione.

Il «Bock»



Il «Bock» è il dispositivo di tiro per l'«Hornuss» e serve come rampa di lancio per il «Träf». È costituito da due pezzi simmetrici, le cosiddette guide, in acciaio al cromo, per battitori destrorsi e mancini. Una forma unitaria e prescrizioni tecniche per la posa sul campo garantiscono condizioni di battuta uguali per tutte le squadre. Lo schermo di tiro disposto davanti al «Bock» arresta «Hornuss» lanciati male e protegge così gli intercettatori più avanzati da «Hornusse» a volo radente, che sono difficili da vedersi. Il telo di limitazioni, il grande telo verde dietro al «Bock», serve da una parte come recinzione tra il battitore e gli spettatori, e dall'altra parte rende il battitore meglio visibile anche per gli intercettatori più lontani.



L'«Hornuss»

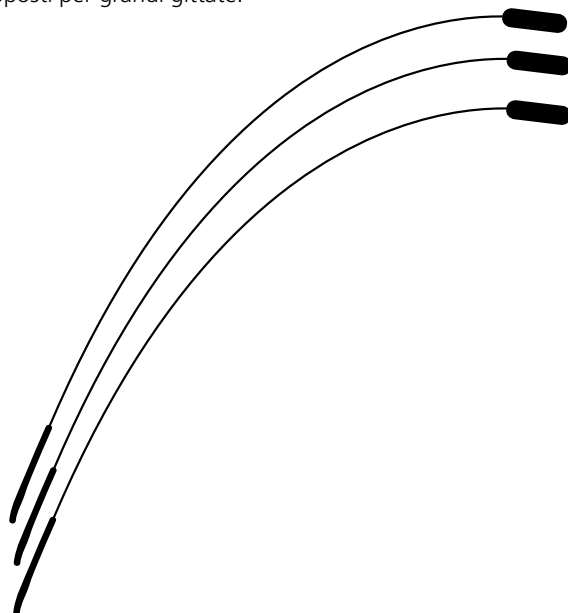


Intorno a questo proiettile nero gira tutto il mondo dei giocatori di «Hornuss». Esso viene confezionato in materia sintetica, pesa 78 g, ha le dimensioni di 62 x 32 mm ed ha un grande solco da entrambe le parti. La cura individuale dell'«Hornuss», come per esempio metterlo a bagno, raffreddarlo col ghiaccio e simili, migliorano la trasmissione delle forze e le proprietà di volo. L'«Hornuss» viene applicato con un pezzo di argilla all'estremità anteriore del «Bock», l'altezza a cui viene applicato dipende dal

diametro del «Träf» utilizzato, dalla tecnica di battuta e dalle condizioni del vento. L'applicazione corretta dell'«Hornuss» richiede esatta conoscenza del battitore, della sua tecnica di battuta e del suo equipaggiamento. Il capo squadra dispone non solo di queste cognizioni, ma possiede anche la capacità di facilitare la concentrazione del battitore e di rafforzare la sua fiducia in sé stesso.

La frusta

Le fruste, flessibili e lunghe da 2 a 3 m, vengono prodotte in alluminio, fibra di vetro, materia sintetica, e negli ultimi tempi, anche in fibre di carbonio. La lunghezza, la forza di tensione ed il peso del «Träf», vengono scelti corrispondentemente alla tecnica di battuta, alla forza ed alla statura del battitore. Mediante il «Träf» costituito da legno compresso di faggio o l'acero tornito alla sua forma definitiva ha luogo la trasmissione della forza all'«Hornuss». Accelerazioni elevate, impatto perpendicolare con l'«Hornuss» nonché una elevata tensione della frusta sono i presupposti per grandi gittate.



Intercezione

Svolgimento di gioco

Di fronte ad ogni battitore nemico si schiera compatta per l'intercezione l'intera squadra. Affiatamento, appoggio reciproco e coraggio sono i presupposti per intercettare sicuramente l'«Hornuss» in arrivo, ossia per arrestarlo con la piastrella al di dentro o al di fuori del campo di gioco. Se l'«Hornuss» cade a terra nel campo senza essere stato intercettato, alla squadra intercettante viene assegnato un punto. La traiettoria e la velocità dell'«Hornuss» in arrivo sono differenti a seconda della lunghezza di tiro e richiedono dall'intercettatore nella parte anteriore del campo di gioco una rapida reazione in rapporto ad oggetti a volo radente, mentre per la parte posteriore del campo sono richiesta una buona capacità visiva, una buona stima della traiettoria e qualità di corridore. Chi ha fatto pochi punti nel corso del gioco, può lasciare il campo come vincitore anche se ha avuto poco successo nel battere. Con questo, l'affiatamento nell'intercezione, ossia della difesa, viene contrapposto alle capacità di battere individuali.

Il campo di gioco

Lo sviluppo dell'«Hornuss» richiede oggi, per il campo di gioco, lunhezze fino a 350 m e più. Nel disegno è visibile la suddivisione del campo col punteggio dei battitori. All'interno del campo di gioco vengono conteggiati le gittate ed i punti per «Hornuss» non intercettati, al di fuori e nel prolungamento solo le gittate. Per lo svolgimento del gioco sono necessari alcuni cenni. Per esempio, il battitore deve annunciare con un movimento di battuta a vuoto che è pronto ad iniziare il gioco. Se viene fatto un punto ciò viene indicato con una bandiera bianca, oppure alzando una piastrella o il foglio di gioco da parte dell'arbitro.

La piastrella

Il mezzo ausiliare più importante per l'intercettatore è la piastrella. Questa tavola di frassino o di olmo incollato di circa 60 x 60 cm con una impiallicciatura superficiale di pioppo pesa circa 4 kg. Negli ultimi tempi sono comparse sul mercato anche piastrelle con una superficie d'intercezione di materie sintetiche. Il casco che oggidi viene spesso utilizzato, protegge i giocatori vicini dagli urti o da piastrelle che cadono. Con questo, il pericolo d'incidenti, già di per sé piccolo, viene ridotto al minimo. Per i giovani giocatori di «Hornuss» è attualmente in vigore l'obbligo di portare il casco sul campo.



Intercezione

Dopo che è stata effettuata la battuta, gli intercettatori hanno da 4 a 8 secondi di tempo per individuare l'«Hornuss» in arrivo e per intercettarlo. Per far ciò, vengono coperti di corsa fino a 30 metri o più, per raggiungere il punto di caduta supposto. Ottime condizioni, pronte reazioni, buona vista ed un istinto sicuro per la traiettoria, accoppiati ad un po' di coraggio, costituiscono la base per affrontare l'«Hornuss», che arriva con una velocità che può essere ancora di circa 180 km/h (ca. 50 m/s). L'«Hornuss» colpisce la piastrella con una forza di circa 80 kp. «Hornuss» che sono stati colpiti male in battuta hanno spesso una traiettoria instabile (rotazione) e possono deviare da questa improvvisamente. Anche il vento, la pioggia oppure le adiacenze (bosco, alberi) esercitano un'influenza sulla traiettoria. Queste influenze secondarie richiedono una capacità di reazione supplementare da parte degli intercettatori.